

Roma, 21 giugno 2012

Prof. Sen. Mario Monti
Presidente del Consiglio dei Ministri

Dott. Corrado Passera
Ministro per lo Sviluppo Economico,
le Infrastrutture e i Trasporti

Prof.ssa Elsa Fornero
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dott. Piero Gnudi
Ministro per gli Affari Regionali

Dott. Vasco Errani
Presidente della Conferenza delle Regioni
e delle Province Autonome

Dott. Giuseppe Castiglione
Presidente Unione Province d'Italia

Dott. Graziano Delrio
Presidente Associazione Nazionale Comuni Italiani

p.c. **Dott. Giorgio Squinzi**
Presidente Confindustria

Dott. Giancarlo Cremonesi
Presidente Confservizi

Oggetto: **situazione trasporto pubblico locale.**

Il quadro legislativo introdotto con il D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in Legge 24 marzo 2012, n. 27, sta incontrando notevoli difficoltà attuative che stanno già mettendo in forse le diverse scadenze previste e, soprattutto, condizionano e rendono incerti i relativi adempimenti di competenza delle Regioni e degli Enti Locali.

Inoltre, il quadro delle risorse finanziarie reso disponibile dai recenti provvedimenti legislativi e dalle intese intervenute tra Governo e Conferenza delle Regioni in materia di trasporto locale risulta complessivamente insufficiente per l'anno in corso e tuttora indefinito per i prossimi anni, a partire dal 2013.

Intanto, a partire dalla seconda metà del 2010, il settore ha subito una significativa contrazione delle risorse finanziarie pubbliche effettivamente trasferite, determinandosi variegata e sempre più diffuse situazioni territoriali ed aziendali caratterizzate da crescenti difficoltà finanziarie delle aziende, sia pubbliche che private, già in diversi casi addirittura sfociate in criticità occupazionali, malgrado la riduzione dei servizi erogati e l'aumento, pressoché generalizzato, delle tariffe applicate.

D'altra parte, per quanto risulta alle scriventi Organizzazioni Sindacali, il cosiddetto tavolo tecnico permanente sul trasporto locale, istituito da diversi mesi tra Ministero degli Affari Regionali e Conferenza delle Regioni, non riesce a definire soluzioni soddisfacenti per l'immediato, né a delineare orientamenti strutturali di prospettiva, per cui, in questa situazione, l'utenza del trasporto locale, sia su ferro che su gomma, rischia una ulteriore penalizzazione nella quantità, nella qualità e nel costo dei servizi fruiti, peraltro in una fase in cui la crisi economica fa invece crescere in modo significativo la domanda di trasporto collettivo.

Peraltro, la perdurante incertezza dei processi di aggregazione delle aziende del settore rischia di pregiudicare il riassetto industriale del sistema delle imprese ed impedisce di delineare qualsiasi possibile prospettiva positiva per il corrispondente settore nazionale delle costruzioni di bus e treni, pur in presenza di un'evidente inadeguatezza tecnologica per vetustà che caratterizza la gran parte del parco attualmente circolante, sia su gomma che su ferro.

Infine, in questa situazione si colloca il mancato rinnovo del CCNL degli Autoferrotranvieri, scaduto il 31 dicembre 2007.

Sulla base della piattaforma sindacale di febbraio 2008, detta vicenda contrattuale si è posta nell'ambito del più ampio nuovo CCNL della Mobilità, nel quale il CCNL degli Autoferrotranvieri deve confluire congiuntamente al CCNL Attività Ferroviarie.

Il nuovo CCNL della Mobilità è considerato dalle scriventi Organizzazioni Sindacali un fondamentale tassello del complesso processo di riassetto che interessa il trasporto pubblico locale ed il trasporto ferroviario, strumento indispensabile per dotare l'insieme del settore di una disciplina contrattuale collettiva che possa concorrere alla regolazione della competizione, che consenta un'attuazione condivisa di nuovi modelli organizzativi delle imprese e del servizio e che, al contempo, tuteli adeguatamente il lavoro.

Quanto richiamato descrive, a parere delle scriventi Organizzazioni Sindacali, una situazione complessiva estremamente difficile e per certi versi prossima ad un pericoloso punto di non ritorno, per tentare di evitare il quale si avanza la richiesta di una urgentissima convocazione congiuntamente alle corrispondenti associazioni datoriali che leggono la presente nota per conoscenza.

Distinti saluti

CISAL
Pietro Venneri

FAISA-CISAL
Andrea Gatto